

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

Fondo comune di investimento aperto OICVM italiano

Fondo Finint Economia Reale Italia

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 24 FEBBRAIO 2025

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

generale Giuseppe Zafarana - Presidente del CdA e Consigliere Indipendente

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere delegato

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall'Orologio - Consigliere

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2024.....	10
SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2024	14
NOTA INTEGRATIVA	18
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	18
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	22
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ.....	23
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	30
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	31
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	32
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	33
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	33
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI	33
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	33
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	33
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	36
SEZIONE VI – IMPOSTE	36
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	37
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	39

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

Il 2024 si è chiuso col segno positivo per gran parte delle asset class di investimento, grazie all'efficacia degli interventi sul fronte della riduzione dell'inflazione, la quale ha permesso alle banche centrali di allentare i tassi di interesse.

In particolare, nonostante un'economia in recessione, la medaglia d'oro per il 2024 va all'indice tedesco DAX (+19%), la cui performance è stata trainata da SAP (+69,4%). Positivo anche l'indice spagnolo IBEX 35, che chiude l'anno con una performance double digit (+14,3%). Sul fronte nazionale, l'indice FTSE MIB ha chiuso il 2024 con una performance del +12,6%, trainato dal contributo positivo dei titoli finanziari; in particolare Unicredit (+56,8%) e Intesa San Paolo (+46,1%). Negativo, infine, l'indice francese CAC40 (-3,1%), il quale ha risentito fortemente della crisi politica post elezioni europee, la quale ha portato ad un cambio di governo e ad un'instabilità politica che tuttora perdura.

Sul fronte del credito, i rendimenti sono stati positivi per tutte le sotto asset-class del credito europeo: in particolare, il comparto Corporate IG ha chiuso il 2024 con una performance annua del +4,7%, Corporate HY +9,1%, Financial Senior +5,0% e Financial AT1 +16,6%. Per quanto riguarda i tassi risk free, il decennale tedesco che ha chiuso il 2024 al 2,36%, in aumento di 30bps rispetto alla chiusura del 2023.

Sul fronte economico, l'Unione Europea è tornata lentamente a crescere dopo un periodo di stagnazione: le ultime stime fornite dalla Commissione Europea prospettano una crescita del PIL nel 2024 pari allo 0,9% nell'intera UE. Per quanto riguarda il biennio 2025-26, la stessa commissione prevede un aumento del PIL 2025 in area 1,5%, mentre il 2026 viene rivisto ancora più al rialzo (+1,8%).

I maggiori timori per l'economia europea sono legati all'andamento della manifattura, in contrazione nell'ultimo biennio a causa di un aumento dei prezzi energetici conseguenti al conflitto russo-ucraino. In particolare, soffre pesantemente il settore automotive, anche a causa di una sempre maggiore competitività dei player cinesi, i quali possono beneficiare sia di minori prezzi del lavoro e dell'energia che di un quasi monopolio su diversi elementi alla base della costruzione di batterie e di componentistica EV.

Sul fronte dell'occupazione, il mercato del lavoro dell'UE ha registrato buoni risultati nella prima metà del 2024 e dovrebbe rimanere solido per tutto il 2025. Ad ottobre, il tasso di disoccupazione nell'UE ha raggiunto il 5,9%, un nuovo minimo storico. Secondo le proiezioni, il dato relativo a tutto il 2024 si attesterà al 6,1% per poi scendere ancora, arrivando al 5,9% nel 2025 e nel 2026. Il tasso di disoccupazione italiano, nel mese di novembre 2024 (ultimo dato disponibile), è sceso ad un minimo storico del 5,7% ed il tasso di occupazione ha raggiunto un valore pari al 62,4%, con oltre 24 milioni di occupati.

Temi centrali

I temi centrali del 2025 riguarderanno la crescita dell'economia europea, la sicurezza energetica e l'andamento dell'inflazione. Nonostante la traiettoria positiva di quest'ultima, permangono dei rischi derivanti dall'aumento del prezzo dei beni energetici e dall'andamento del cambio Euro/Dollaro, i quali potrebbero avere impatti negativi per



l'economia e per i corsi azionari e obbligazionari.

Sul fronte geopolitico, le notizie più impattanti dell'anno riguardano lo scoppio del conflitto israelo-palestinese, conclusosi con una tregua divenuta operativa il 19/01/2025 e all'insediamento alla Casa Bianca di Donald Trump, avvenuto in data 20/01/2025.

Politiche della Banca Centrale

Il 2024 ha coinciso con l'inizio del periodo di normalizzazione della politica monetaria, con la BCE che ha tagliato i tassi di interesse di 135 bps nel corso dell'anno, passando dal 4,5% di inizio maggio al 3,15% di fine dicembre.

Le stime degli analisti prevedono, per il 2025, 4 ulteriori tagli da 25bps l'uno, con un tasso di interesse finale che dovrebbe attestarsi attorno al 2%. Vi sono comunque pareri contrastanti tra i diversi operatori, con stime che oscillano tra il 2,25% e l'1,75%.

Stati Uniti

Situazione attuale

2024 stellare per il mercato azionario statunitense, con l'S&P 500 che ha chiuso l'anno con una performance del +25,0% ed il Nasdaq Composite che ha archiviato un +29,6%. Questi risultati riflettono la stabilità economica, il processo di normalizzazione dei tassi di interesse, la vittoria di Trump nelle Elezioni 2024 e l'ascesa di società legate all'intelligenza artificiale, prima tra tutti Nvidia (+178%), che hanno trainato la crescita degli indici per gran parte dell'anno. Positivo, infine, anche il segmento delle Small Cap (Russel 2000 +11,5%), seppur con un andamento più altalenante a causa di una maggiore sensibilità al tasso decennale statunitense.

Sul lato obbligazionario, nell'ultimo trimestre dell'anno si è assistito ad un rialzo del decennale statunitense, influenzato dai timori di un'inflazione persistente e maggiore al tasso target della FED. Questo rischio è legato alle politiche che, realisticamente, la nuova amministrazione dovrebbe mettere in atto nel 2025, le quali prevedono maggiori investimenti sul lato della domanda ed una minore offerta di beni (esteri), a causa della probabile imposizione di tariffe sull'importazione. Per questi motivi, il tasso decennale ha raggiunto, nell'ultimo giorno dell'anno, un valore pari al 4,57%, in aumento di 67bps rispetto ai dati di fine 2023.

Sul fronte economico, il PIL statunitense è previsto in crescita del +2,7% nel 2024, mentre ci si attende una crescita inferiore nel biennio successivo, +2,1% nel 2025 e +1,7% nel 2026.

Sul lato dell'occupazione, il mercato del lavoro statunitense si conferma in ottima salute: la disoccupazione si attesta al 4,1% e, nel mese di dicembre, sono stati creati 256.000 posti di lavoro contro attese di 180.000.

Temi centrali

Il 2025 coinciderà con il primo anno di presidenza della nuova amministrazione, con il partito repubblicano che avrà la maggioranza sia al Senato che al Congresso. Per questo motivo, il nuovo presidente Trump avrà un ampio margine di manovra per rendere effettive le diverse promesse fatte in sede di campagna elettorale.

Per il 2025, le diverse banche d'affari statunitensi si aspettano un S&P 500 in area 6800, con un rendimento medio implicito del 8,20%. Particolarmente ottimista Wells Fargo, la quale si aspetta un rendimento double digit, con un S&P 500 in area 7000 punti.



La quasi totalità degli analisti è infine concorde sulla crucialità dell'andamento dei titoli più legati all'AI, i quali quotano a multipli molto elevati che implicano crescite dei fatturati e degli EPS molto sostenuti. Nel caso in cui le diverse società dovessero riportare dei numeri inferiori alle aspettative, si potrebbe assistere ad un marcato calo dei titoli con un maggiore peso all'interno dei principali indici azionari statunitensi.

Politiche della Banca Centrale

Nella seconda metà del 2024 la Federal Reserve ha iniziato il percorso di normalizzazione dei tassi di interesse, con un doppio taglio da 50 bps nel mese di settembre e due ulteriori tagli da 25 nei mesi successivi, portando il tasso di interesse dal 5,5% al 4,5%.

Nell'ultima riunione del 2024, diversi membri del FOMC hanno espresso diverse perplessità riguardo al percorso di normalizzazione dell'inflazione la quale, a causa dell'aumento della domanda e di una possibile riduzione dell'offerta nell'arco del 2025, potrebbe rendere più complesso il percorso di discesa dei tassi. Ad oggi, le ultime stime prezzano solamente 2 tagli da 25 bps nell'arco di tutto il 2025.

PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.



SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 dicembre 2024 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 37.371.333 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 548,586.

Il Fondo ha realizzato un utile di esercizio pari ad Euro 2.068.296 ed ha realizzato una performance annua positiva del +5,33% (Classi A, PIR) e del +5,79% (Classe I).

Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a circa Euro 12.895.963, corrispondenti a 1.468.293 quote di classe A, 394.109 quote di classe PIR e 11.033.561 quote di classe I, e sono stati rimborsati Euro 15.016.662, equivalenti a 5.436.797 quote di classe A, 2.509.690 quote di classe PIR e 7.070.175 quote di classe I.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione dei mercati incerta in termini di prospettive per l'anno venturo, viste le molte incognite riguardanti una possibile debolezza dell'economia conseguente allo scenario politico e macroeconomico, rimane alta l'attenzione della gestione sul controllo e il monitoraggio del rischio come direttrice principale dello sviluppo della politica di gestione.

Il focus target rimane il mercato italiano, con particolare attenzione alle aziende componenti l'indice FTSE MIB, e l'orizzonte temporale degli investimenti si manterrà sul breve-medio periodo. Modifiche all'attuale assetto d'investimento verranno valutate durante tutto l'arco dell'esercizio come conseguenza di un eventuale mutamento delle condizioni generali dei mercati e della situazione economica generale.



EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 DICEMBRE 2024

A gennaio 2025, Il fondo FERI ha ottenuto una performance pari al +0,63% (Classi A e PIR) e del +0,68% (Classe I).

L'indice FTSE MIB ha chiuso il primo mese dell'anno con una performance positiva (+6,68%), sostenuta dai titoli finanziari e dal comparto del lusso. Al contrario, le utilities e il settore industriale hanno sottoperformato, con quest'ultimo penalizzato dalle difficoltà del comparto automotive, che si prevede resterà sotto pressione anche nella prima metà del 2025. Riflettori puntati ancora sul risiko bancario con l'inserimento del Monte dei Paschi di Siena tra i protagonisti con l'offerta su Mediobanca e nuove evoluzioni anche dal lato assicurativo, dopo le comunicazioni di Generali in merito alla fusione con Natixis.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 dicembre 2024 il Fondo ha in essere presso la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. un rapporto di conto corrente, nello specifico la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.147.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2024 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Finint Private Bank, CFO SIM S.p.A. e Allfunds bank S.A.

Conegliano, lì 24 febbraio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato
Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2024**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	34.611.512	91,99	32.387.539	86,22
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	8.197.648	21,79	7.400.449	19,70
A1.2 altri	19.277.522	51,24	17.820.186	47,44
A2. Titoli di capitale	6.513.399	17,31	6.378.453	16,98
A3. Parti di OICR	622.942	1,66	788.452	2,10
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.840.444	4,89	902.172	2,40
B1. Titoli di debito	1.840.444	4,89	902.172	2,40
B2. Titoli di capitale	-	-	-	-
B3. Parti di OICR	-	-	-	-
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	-	-	-
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
D. DEPOSITI BANCARI	-	-	-	-
D1. A vista	-	-	-	-
D2. Altri	-	-	-	-
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		-		-
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	891.735	2,37	3.863.771	10,29
F1. Liquidità disponibile	891.735	2,37	3.863.771	10,29
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-	-	-	-
G. ALTRE ATTIVITÀ	280.073	0,74	411.270	1,09
G1. Ratei attivi	276.390	0,73	407.895	1,09
G2. Risparmio di imposta	-	-	-	-
G3. Altre	3.683	0,01	3.376	0,01
TOTALE ATTIVITÀ	37.623.764	100,00	37.564.752	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	-	-
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	-
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	-
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	-116.119	-
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	-116.119	-
M2. Proventi da distribuire	-	-
M3. Altri	0	0
N. ALTRE PASSIVITÀ	-136.312	-139.679
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-136.298	-139.679
N2. Debiti di imposta	-	-
N3. Altre	-14	0
TOTALE PASSIVITÀ	-252.431	-139.679
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	37.371.333	37.425.074
Quote di Classe A	8.769.655	12.173.797
Quote di Classe PIR	8.130.319	9.774.368
Quote di Classe I	20.471.359	15.476.908
Numero delle quote in circolazione	68.123,035	72.087,122
Quote di Classe A	16.077,376	23.507,146
Quote di Classe PIR	14.904,638	18.873,341
Quote di Classe I	37.141,021	29.706,635
Valore unitario delle quote	548,586	519,164
Quote di Classe A	545,489	517,893
Quote di Classe PIR	545,489	517,893
Quote di Classe I	551,179	520,992



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe A	2.778,102
Quote emesse di Classe PIR	740,281
Quote emesse di Classe I	20.547,751
Quote rimborsate di Classe A	10.207,872
Quote rimborsate di Classe PIR	4.708,984
Quote rimborsate di Classe I	13.113,365

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2024**

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.486.519		1.110.834	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.137.359		833.082	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	349.160		277.752	
A1.3 Proventi su parti di OICR	0		0	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	467.275		358.269	
A2.1 Titoli di debito	466.317		301.662	
A2.2 Titoli di capitale	-15.409		56.607	
A2.3 Parti di OICR	16.367		0	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	615.762		1.337.572	
A3.1 Titoli di debito	317.502		690.833	
A3.2 Titoli di capitale	221.672		515.588	
A3.3 Parti di OICR	76.588		131.151	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0		0	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.569.556		2.806.675
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	86.532		92.882	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	86.532		92.882	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	0		0	
B1.3 Proventi su parti di OICR	0		0	
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-17.299		-780	
B2.1 Titoli di debito	-17.299		-780	
B2.2 Titoli di capitale	0		0	
B2.3 Parti di OICR	0		0	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.625		35.197	
B3.1 Titoli di debito	1.625		35.197	
B3.2 Titoli di capitale	0		0	
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0		0	
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		70.858		127.299
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		2.640.414		2.933.974
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		2.640.414		2.933.974
H. ONERI DI GESTIONE	-592.127		-487.093	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-528.400		-426.209	
Quote di Classe A	-170.596		-214.333	
Quote di Classe PIR	-144.308		-136.939	
Quote di Classe I	-213.496		-74.937	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-11.382		-8.957	
Quote di Classe A	-3.196		-4.374	
Quote di Classe PIR	-2.697		-2.795	
Quote di Classe I	-5.489		-1.788	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-22.224		-22.222	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E	-9.431		-8.591	



INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-20.690		-21.830	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	20.009		34.711	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	19.252		33.958	
I2. Altri ricavi	803		757	
I3. Altri oneri	-46		-4	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.068.296		2.481.592
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		2.068.296		2.481.592
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe A		488.128		809.231
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe B		452.522		649.713
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		1.127.645		1.022.648

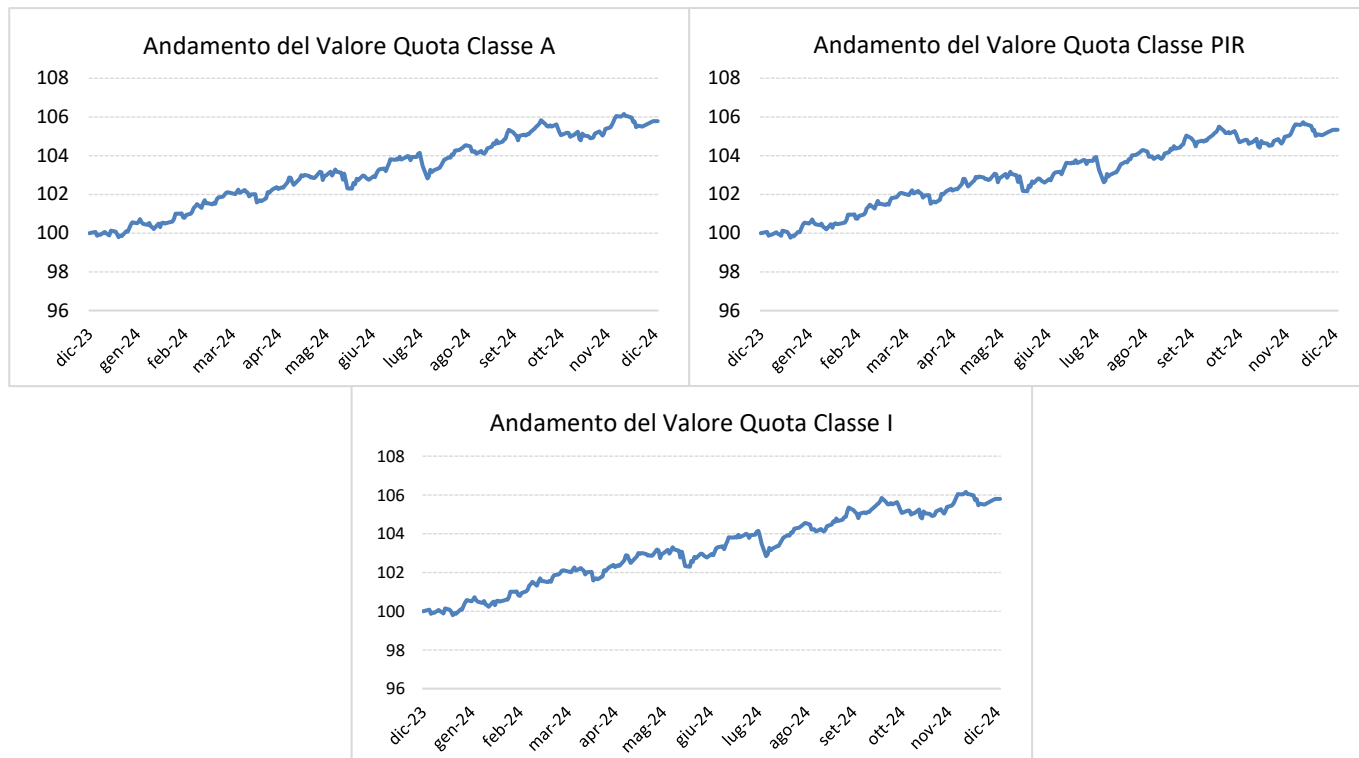
NOTA INTEGRATIVA



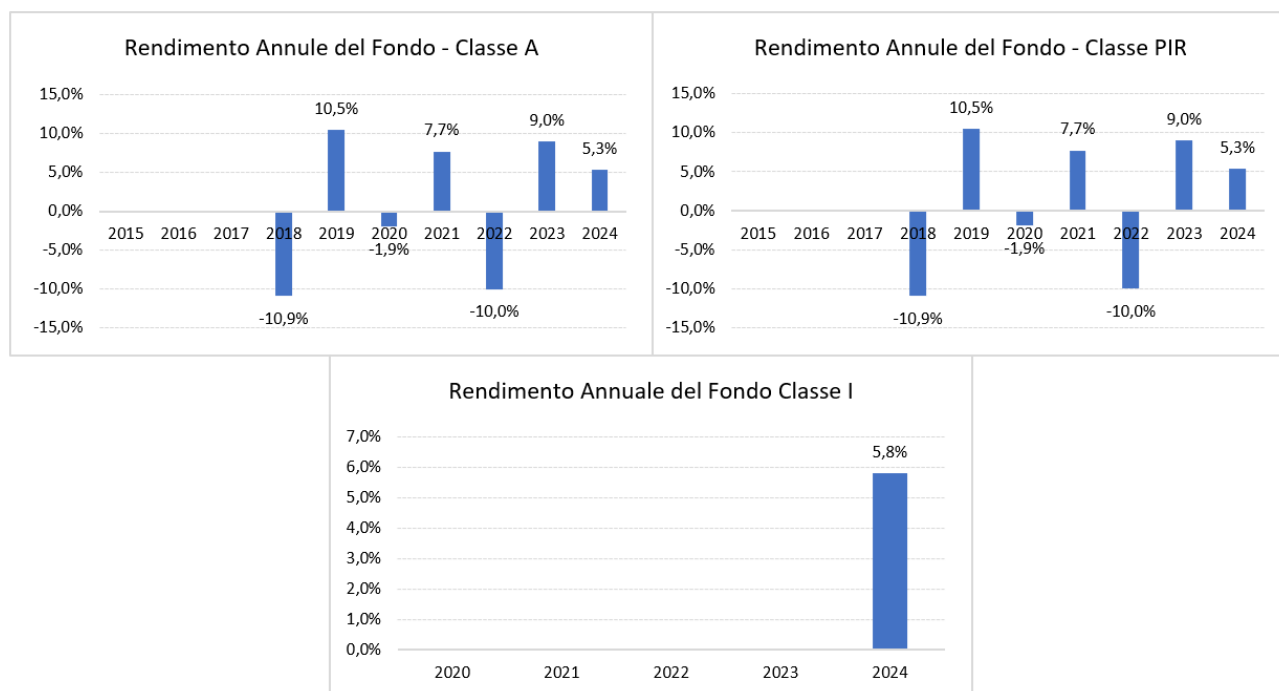
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. Si riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. I valori sono normalizzati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



2. Nei grafici seguenti sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo. I dati di rendimento del fondo, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso). A partire dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.



3. Al 30 dicembre 2024 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono valorizzate come segue:

- Classe A valore quota Euro 545,489
- Classe PIR valore quota Euro 545,489
- Classe I valore quota Euro 551,179

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Classe A/PIR	
Valore minimo al 17/01/2024	516,673
Valore massimo al 11/12/2024	547,543
Valore quota all'inizio dell'esercizio	518,240
Valore quota alla fine dell'esercizio	545,489
Classe I	
Valore minimo al 17/01/2024	519,893
Valore massimo al 11/12/2024	553,083
Valore quota all'inizio dell'esercizio	521,359
Valore quota alla fine dell'esercizio	551,179

4. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.



L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi in entrata e in uscita.	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività e dalle sottoscrizioni e rimborsi di quote. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli illiquidi.
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio è connesso alle prospettive reddituali delle società e al mutamento del contesto macroeconomico e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito. Nell'investimento in obbligazioni, tale rischio dipende dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dal merito creditizio della società emittente.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della potenziale perdita del portafoglio in scenari avversi (VaR). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli a livello di asset class. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.
Rischio di concentrazione	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	1- Monitoraggio dell'esposizione del portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	1- Limiti all'esposizione su singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno prevalentemente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso modelli sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) Value at Risk

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il



numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) *Stress Test*

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di massimi 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato, per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo può essere esposto al rischio cambio in quanto può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Sebbene il Regolamento del Fondo preveda che esso non sia soggetto ad alcuna restrizione in termini di Paese, area geografica e settore, la gestione attiva ha l'obiettivo di garantire un'adeguata diversificazione del portafoglio. Il rischio di concentrazione è monitorato quotidianamente.



Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- le azioni e gli strumenti assimilabili quotati sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- la valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento;
- i titoli obbligazionari quotati sono valutati sulla base del prezzo *bid* di fine giornata fornito dalla fonte <CBBT> di Bloomberg. Qualora tale fonte prezzo non fosse disponibile, verrà utilizzata la fonte <BGN> di Bloomberg o, se non disponibile, la fonte <BVAL> di Bloomberg o, se non disponibile, il prezzo *bid* fornito dal contribuente ritenuto più significativo in ottica prudenziali.
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non quotati è effettuata mediante la stima del presumibile valore



di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione generale di mercato;

- per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli che, pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e una ridotta frequenza degli scambi tale da non consentire la formazione di prezzi significativi.

c) Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

d) Incentivi

Sulla disciplina in tema di incentivi, sui pagamenti che gli intermediari eseguono o ricevono in relazione alle prestazioni di servizi di investimento, di servizi accessori e del servizio di gestione collettiva del risparmio, si riportano di seguito gli incentivi pagati nel corso dell'esercizio per l'attività di collocamento e segnalazione:

- collocamento Euro 213.904
- nessun pagamento per attività di collocamento

SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 30 dicembre 2024 in base a:

a) Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo

Tabella 1: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2024	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	EUR	1.000.000,00	1.258.072,00	3,34%
DE0001102374	DBR 0 1/2 02/15/25	EUR	1.500.000,00	1.496.475,00	3,98%
EU000A3L28B4	EUB 0 03/07/25	EUR	1.000.000,00	995.210,00	2,65%
EU000A3L3W70	EUB 0 04/04/25	EUR	1.000.000,00	993.160,00	2,64%
FR0000064578	COVIVIO (FONCIERE DES REGIONS)	EUR	665,00	32.505,00	0,09%
FR0011758085	AMUNDI FTSE ITALIA MID CAP PIR	EUR	3.447,00	622.942,00	1,66%
IT0000062072	GENERALI ASS. - ORD.	EUR	4.700,00	128.169,00	0,34%
IT0000072170	FINECOBANK	EUR	4.200,00	70.518,00	0,19%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2024	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
IT0000072618	BANCA INTESA ORD. (GIA' INTESA BCI)	EUR	242.000,00	934.846,00	2,48%
IT0001031084	BANCA GENERALI. - ORD	EUR	2.100,00	94.206,00	0,25%
IT0001078911	INTERPUMP GROUP	EUR	1.601,00	68.299,00	0,18%
IT0001250932	HERA	EUR	54.763,00	187.947,00	0,50%
IT0001463063	DIRECTA SIM - ORD	EUR	15.000,00	60.450,00	0,16%
IT0003115950	DE LONGHI SPA ORD	EUR	2.238,00	67.409,00	0,18%
IT0003128367	ENEL SPA - ORD.	EUR	30.000,00	206.580,00	0,55%
IT0003132476	ENI SPA - ORD.	EUR	43.500,00	569.415,00	1,51%
IT0003153415	SNAM RETE GAS - ORD	EUR	32.600,00	139.430,00	0,37%
IT0003428445	MARR	EUR	5.549,00	55.823,00	0,15%
IT0003549422	SAN LORENZO YACHTS	EUR	3.150,00	102.533,00	0,27%
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	EUR	7.600,00	103.512,00	0,28%
IT0004093263	ASCOPIAVE SPA	EUR	42.340,00	116.435,00	0,31%
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	EUR	15.273,00	143.566,00	0,38%
IT0004776628	BANCA MEDIOLANUM	EUR	8.000,00	91.920,00	0,24%
IT0004967292	FILA	EUR	6.000,00	62.280,00	0,17%
IT0004998065	ANIMA HOLDING	EUR	13.039,00	86.449,00	0,23%
IT0005054967	RAI WAY	EUR	38.058,00	209.319,00	0,56%
IT0005090300	INWIT	EUR	18.039,00	177.053,00	0,47%
IT0005144784	GENERALFINANCE SPA	EUR	20.833,00	263.537,00	0,70%
IT0005176406	ENAV	EUR	49.866,00	203.354,00	0,54%
IT0005186371	DE NORA SPA	EUR	11.500,00	87.055,00	0,23%
IT0005221517	GPI	EUR	2.000,00	21.880,00	0,06%
IT0005244402	BANCA FARMAFACTORING	EUR	43.304,00	398.397,00	1,06%
IT0005275166	PIAVE SER 4%	EUR	200.000,00	16.200,00	0,04%
IT0005282865	REPLY N	EUR	1.488,00	228.259,00	0,61%
IT0005285942	DBA GROUP	EUR	8.700,00	25.317,00	0,07%
IT0005322612	IGD SIIQ N	EUR	8.898,00	22.245,00	0,06%
IT0005337818	INTRED SPA	EUR	16.600,00	168.490,00	0,45%
IT0005353815	POWERSOFT AUDIO	EUR	21.600,00	304.560,00	0,81%
IT0005366767	NEXI SPA	EUR	3.000,00	16.080,00	0,04%
IT0005374035	OFFICINA STELLARE SPA	EUR	15.900,00	216.240,00	0,57%
IT0005378457	FRIULCHEM	EUR	31.500,00	27.878,00	0,07%
IT0005379372	COPERNICO WRT	EUR	4.583,00	1.146,00	0,00%
IT0005379406	COPERNICO SIM	EUR	13.750,00	90.063,00	0,24%
IT0005379737	RADICI PIETRO	EUR	200,00	210,00	0,00%
IT0005410912	BTPSI 1,4 05/26/25	EUR	2.500.000,00	2.496.297,00	6,63%
IT0005439861	ABP NOCIVELLI SPA	EUR	12.000,00	61.200,00	0,16%
IT0005440646	CMC 2022-2026	EUR	15.355,00	4.943,00	0,01%
IT0005461295	GENERA FLOAT 10/28/16	EUR	100.000,00	99.766,00	0,27%
IT0005482333	TECHNOPROBE	EUR	37.700,00	216.587,00	0,58%
IT0005504094	SIIV SPA WRT	EUR	50.000,00	1.005,00	0,00%



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2024	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
IT0005504128	SIAB SPA - ORD	EUR	50.000,00	105.000,00	0,28%
IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM S.R.L.	EUR	200.000,00	200.000,00	0,53%
IT0005521247	ERREDUE SPA	EUR	12.500,00	95.000,00	0,25%
IT0005521536	SACCHERIA FRANCESCHETTI WRT	EUR	81.000,00	2.106,00	0,01%
IT0005521551	SACCHERIA FRANCESCHETTI S.P.A.	EUR	40.500,00	45.360,00	0,12%
IT0005527616	EUROGROUP LAMINATIONS SPA	EUR	5.000,00	13.990,00	0,04%
IT0005549768	GREEN OLEO SRL	EUR	150.000,00	138.000,00	0,37%
IT0005568719	CDEP 5 12/04/29	EUR	2.000.000,00	2.068.760,00	5,50%
IT0005611253	BAMIIM 3,875 09/09/30	EUR	2.500.000,00	2.533.100,00	6,73%
NL0011819040	NETHER 0,5 07/15/26	EUR	1.000.000,00	976.080,00	2,59%
NL0015000N33	ARIS IM EQUITY	EUR	15.000,00	51.780,00	0,14%
XSCLASSA1000	SELECTA CLASS A1	EUR	5.463,00	-	0,00%
XSCLASSA2000	SELECTA CLASS A2	EUR	10.925,00	-	0,00%
XS1612940558	KFW 0,25 06/30/25	EUR	1.000.000,00	988.290,00	2,63%
XS1980270810	TRNIM 1 04/10/26	EUR	2.000.000,00	1.958.180,00	5,20%
XS1982819994	TITIM 2 3/4 04/15/25	EUR	1.000.000,00	994.490,00	2,64%
XS2065601937	IREIM 0,875 10/14/29	EUR	500.000,00	452.445,00	1,20%
XS2110110686	MONTE 2 5/8	EUR	1.000.000,00	996.060,00	2,65%
XS2249858940	SELNSW 8 4/26	EUR	51.958,51	44.223,00	0,12%
XS2249859328	SELNSW 10 7/26	EUR	23.332,26	10.524,00	0,03%
XS2254184547	VRITAS 12/27	EUR	650.000,00	594.152,00	1,58%
XS2292486771	ACEIM 0 09/28/25	EUR	1.000.000,00	978.760,00	2,60%
XS2342638033	GOLGOO FLOAT 05/14/27	EUR	500.000,00	506.470,00	1,35%
XS2345190263	CEDCRI FLOAT 05/15/28 REGS	EUR	200.000,00	200.292,00	0,53%
XS2436585355	FISITA 5.625 08/01/27 CORP	EUR	200.000,00	200.566,00	0,53%
XS2445840809	CERVIM FLOAT 02/15/29	EUR	200.000,00	193.874,00	0,52%
XS2491189408	AEMSPA 2 1/2 15/06/2026	EUR	500.000,00	498.975,00	1,33%
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	EUR	300.000,00	320.946,00	0,85%
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	EUR	200.000,00	213.522,00	0,57%
XS2719293826	INTDGP 10 11/15/28	EUR	500.000,00	485.586,00	1,29%
XS2767499275	SRGIM 3,375 02/19/28	EUR	1.000.000,00	1.013.680,00	2,69%
XS2795420293	NWGLOV FLOAT 04/09/29	EUR	500.000,00	501.260,00	1,33%
XS2808394345	LDIM FLOAT 11/12/29	EUR	500.000,00	507.500,00	1,35%
XS2847641961	PCIM 3,875 07/02/29	EUR	1.500.000,00	1.535.475,00	4,08%
XS2854309684	ROSINI FLOAT 12/31/29	EUR	500.000,00	505.775,00	1,34%
XS2856819102	DUOMBI FLOAT 07/15/31	EUR	500.000,00	503.085,00	1,34%
XS2904538019	MTIMEC ECP 3 01/13/25	EUR	1.000.000,00	998.360,00	2,65%
XS2932806065	ARNIM 4,75 12/11/30	EUR	1.000.000,00	1.006.000,00	2,67%
Totale				36.482.898,00	96,97%

b) *asset class*

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
Azioni	EUR	7.137.925	19,1
Corporate IG	EUR	6.437.515	17,23
Corporate HY	EUR	6.649.655	17,79
Financial Senior	EUR	6.586.210	17,62
Financial Sub	EUR	634.234	1,7
Governativi	EUR	8.197.648	21,94
Liquidità	EUR	885.753	2,37
TOTALE	EUR	36.528.939	97,75

c) *Paese del collaterale*

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
ITALIA	EUR	28.546.345	75,87
OLANDA	EUR	1.030.827	2,74
FRANCIA	EUR	655.447	1,74
LUSSEMBURGO	EUR	505.775	1,34
GERMANIA	EUR	3.742.837	9,95
SOVRANAZIONALE	EUR	1.970.725	5,24
TOTALE	EUR	36.451.956	96,89

d) *Settore*

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2024	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	9.494.894	25,24
Industrial	EUR	2.618.811	6,96
Consumer, Cyclical	EUR	3.817.935	10,15
Consumer, Non-cyclical	EUR	1.535.267	4,08
Utilities	EUR	6.223.984	16,54
Communications	EUR	1.391.239	3,70
Funds	EUR	622.942	1,66
Technology	EUR	548.201	1,46
Government	EUR	8.197.648	21,79
Basic Materials	EUR	425.621	1,13
Energy	EUR	1.575.415	4,19
TOTALE	EUR	36.451.956	96,89



II. 1 Strumenti Finanziari Quotati

Tabella 2: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato	2.496.297	3.730.627		
- di altri enti pubblici	2.068.760	2.959.015		
- di banche	3.697.686			
- di altri	12.522.787			
Titoli di capitale				
- con diritto di voto	6.480.894	32.505		
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM	622.942			
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	27.889.365	6.722.147		
- in percentuale del totale attività	74,13%	17,87%		
Totale complessivo	34.611.512			

Tabella 3: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	27.889.365	6.722.147		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	27.889.365	6.722.147		
- in percentuale del totale delle attività	74,13	17,87		
Totale complessivo Euro	34.611.512			



Tabella 4: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	11.118.189	10.468.371
A1.2 altri	34.969.472	34.067.540
A2. Titoli di capitale		71.316
A3. Parti di OICR	295.554	554.019
Totale	46.383.215	45.161.246

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 5: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	534.468			
- di altri	1.305.976			
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (specificare)				
Totali				
- in valore assoluto	1.840.444			
- in percentuale del totale delle attività	4,89%			
Totale complessivo Euro	1.840.444			

Tabella 6: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito	1.972.518	1.016.666
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale	1.972.518	1.016.666



II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili. Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 7: esposizione per duration

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	15.839.590	7.749.004	5.727.020
Totale complessivo Euro	29.315.614		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2024 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).

II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nel conto gestione presso il Depositario, per un importo totale pari ad Euro 890.457, oltre che dal saldo di liquidità depositata a vista sul conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. per un importo di Euro 1.278.



II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 8: G. Altre Attività

	Al 30/12/2024
Rateo su titoli di Stato IT	3.289
Rateo su titoli di Stato ES	27.386
Rateo su obbligazioni quotate IT	199.067
Rateo su obbligazioni quotate ES	13.606
Rateo su obbligazioni non quotate IT	17.109
Rateo su obbligazioni non quotate ES	13.293
Rateo su disponibilità liquide	2.641
Crediti per cedole da incassare	613
Crediti ritenuta su dividendi	3.069
Totale Altre Attività	280.073

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 30 dicembre 2024.

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 30 dicembre 2024 i debiti verso i partecipanti ammontano a Euro 116.119.



III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 9: Altre Passività

	Al 30/12/2024
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	109.792
Debiti verso Società di Revisione	20.593
Ratei per commissioni Depositario	5.511
Ratei oneri di pubblicazione	403
Debiti v/controparti	11
Ratei passivi su liquidità	2
Totale Altre Passività	136.312

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2024, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2024.

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 30 dicembre 2024 pari ad Euro 37.371.333 è suddiviso in 8.769.655 quote di classe A, 20.471.359 quote di classe I e 8.130.319 quote di classe PIR che, essendo esclusivamente destinate all’investimento nei piani individuali di risparmio, sono detenute per la totalità da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, come previsto dal Regolamento del Fondo.
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2024 sono illustrate nella tabella seguente.



Tabella 10: Variazioni del patrimonio netto

		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		37.425.074	23.221.828	13.336.829
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	12.895.963	18.298.139	12.415.410
	- sottoscrizioni singole	12.805.878	18.154.789	12.296.291
	- piani di accumulo	90.085	143.350	119.119
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	2.068.296	2.481.592	
Decrementi	a) rimborsi:	- 15.016.662	- 6.576.485	- 860.465
	- riscatti			- 860.465
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-1.669.946
Patrimonio netto a fine periodo		37.371.333	37.425.074	23.221.828

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Per quanto concerne le attività e le passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR, si segnala la liquidità disponibile detenuta in un conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale SpA, che al 30 dicembre 2024 è di importo pari ad Euro 1.278.
3. Al 30 dicembre 2024 non vi sono attività o passività detenute in valuta diversa dall'Euro.



Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari

I proventi da investimenti al 30 dicembre 2024 sono complessivamente pari ad Euro 1.573.051.

Tabella 11: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1- Titoli di debito	466.317		317.502	
2- Titoli di capitale	- 15.409		221.672	
3- Parti di OICR				
- OICVM	16.367		76.588	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1- Titoli di debito	-17.299		1.625	
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo non ha avuto componenti economiche alla "gestione cambi".

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.



Tabella 12: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessiv o netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamen to
1) Provvigioni di gestione	-450	- 1,186						
- provvigioni di base	-450	- 1,186						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	-9	- 0,024						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	-						
4) Compenso del depositario	-22	- 0,059						
5) Spese di revisione del Fondo	-21	- 0,054						
6) Spese legali e giudiziarie	-	-						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-9	- 0,025						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	0	- 0,000						
- Spese bancarie	0	- 0,000						
9) Commissioni di collocamento	-	-						
COSTI RICORRENTI TOTALI	-512	- 1,349						
10) Provvigioni di incentivo	-80	- 0,212						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-		- 0,00					
- su titoli azionari	-		- 0,00					
- su titoli di debito	-		- 0,00					
- su derivati	-		-					
- altri	-		-					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)		-						
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)								
TOTALE SPESE	-592	-1,561						

IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività

¹ Calcolato come media del periodo



del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 5% (cinque per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Le commissioni complessivamente maturate nel corso dell'esercizio 2024 sono pari a 80.467.

IV. 3 Remunerazioni

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2024, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2024 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 10.597.640 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 9.230.503 e componente variabile per Euro 1.367.137. Le risorse al 31 dicembre 2024 sono 133, full time equivalent 129,35.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dalle Assemblee dei Soci, nel corso del 2024, ammontano ad Euro 190.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2024 la componente fissa ammonta ad euro 147.467 mentre la componente variabile è pari ad euro 17.304.
- La componente fissa e variabile allocata al comparto così come definita al punto precedente copre l'1,55% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 4 persone direttamente dedicate alla gestione del comparto oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

*SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI*

La voce “Altri ricavi” comprende gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide per Euro 19.252 e commissioni attive su regolamenti titoli tardivi per Euro 803.

La voce “Altri oneri” comprende interessi passivi su liquidità per Euro 15 e sopravvenienze passive per Euro 31.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.



Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati oneri di intermediazione corrisposti a intermediari negozianti.
3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione e di incentivo.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 175,59 % ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 14: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint Economia Reale Italia
Acquisti nel periodo	48.355.733 a
Vendite nel periodo	46.177.912 b
Sottoscrizioni	12.895.963 c
Rimborsi	15.016.662 d
Patrimonio medio	37.941.857 e
Media sul tot. Attività	12.712.386 f
Turnover %	175,59% (a+b-c-d)/e
Turnover su tot. Attività %	524,06% (a+b-c-d)/f

6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell'anno 2024, come imposto da regolamento.
8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 24 febbraio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30
dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Economia Reale Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale

nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

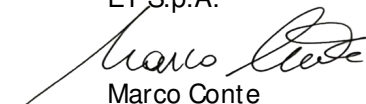
A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 7 aprile 2025

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)